

Michael Höpfner UNFINISHED WALKS

19 febbraio - 9 aprile 2022

Opening: 19 febbraio, ore 12.00

In occasione della sua prima personale alla Galleria Michela Rizzo, l'artista austriaco **Michael Höpfner** presenta una serie inedita di disegni, installazioni e collage fotografici generati in seguito alle camminate percorse in questi ultimi anni.

La pratica artistica di Höpfner si può considerare di carattere esperienziale e si basa esclusivamente sul camminare nella natura. La sua ricerca errante si concretizza in artefatti generati da un percorso personale e solitario attraverso territori sconosciuti e remoti. Munito solo di pochi elementi necessari alla sopravvivenza, come zaino e tenda, e di altri necessari alla sua arte, come macchina fotografica e taccuino, l'artista trascorre lunghi periodi a contatto con la natura, immergendosi e lasciandosi guidare dal luogo. In questa indagine nomade, è la tenda a diventare il suo studio, sede di sperimentazione e concretizzazione della sua pratica.

La ricerca di Höpfner inizia dalle regioni del Tibet, che l'artista attraversa a piedi, e arriva più recentemente in Europa dove, partendo dal suo studio a Vienna e seguendo fiumi e antichi sentieri, l'artista raggiunge le regioni sud orientali del vecchio continente.

Come suggerisce il titolo della mostra, *Unfinished walks*, queste escursioni hanno punti di partenza e percorsi prestabiliti, che verranno poi regolarmente abbandonati con l'entrata in scena della casualità da cui l'artista ama farsi guidare, abbandonandosi ai fattori esterni che intervengono sul suo cammino.

“Agosto 2004, Tibet occidentale. Stavo camminando, da solo, su un sentiero che mi avrebbe portato dopo circa dieci giorni alla sorgente del fiume Indo. Non l’ho mai raggiunto.

Il terzo giorno, alla mattina presto, ho iniziato a seguire una donna nomade coperta da un enorme cappotto di pelle foderato di pelliccia che trasportava una piccola borsa. Camminando veloce toccò alcune formazioni rocciose e lasciò scorrere le dita tra i pochi cespugli lungo la strada.

A un certo punto si fermò e si chinò lentamente davanti a una roccia.

Negli ultimi due anni, durante le escursioni di una settimana o più, ho ritrovato questa sensazione di distacco dal mondo umano. Ma questi altri mondi, come la superficie sabbiosa di un altopiano che sto attraversando, una poiana che guardo sopra di me o un albero sotto cui dormo, sono tutti intorno a me: non c’è bisogno di creare un nuovo ambiente, non c’è bisogno di immaginare un nuovo universo personale. Camminare da soli può renderlo visibile.

Ogni passo che compio, lungo una riva fangosa di un fiume in Albania oppure su una strada asfaltata lungo le secche spiagge occidentali della [Paratetide](#) mi conduce in una dimensione del tempo e del luogo che non è umana, ma può solo essere osservata e interpretato dagli esseri umani.

Quindi, questi nuovi lavori sono la visione silenziosa di uno spettatore che cammina, piuttosto che una narrazione o documentazione di un’esperienza.

Nessuna di queste ultime passeggiate è finita, ma ognuna è da continuare.”

Michael Höpfner (Krems/Donau, Austria 1972).

La sua ricerca artistica è composta di fotografie, disegni in bianco e nero, installazioni e sculture che raccontano i suoi lunghi viaggi a piedi negli spazi più remoti dell'Europa dell'Est, della Cina e dell'Asia. Tra le principali mostre, ricordiamo *Walk!*, collettiva, Schirn Kunsthalle, Francoforte (2022); *Ti Bergamo*, collettiva a cura di Lorenzo Giusti, GAMEC, Bergamo (2020); *Durchwanderte Kreisläufe / Cicli Attraversati*, State Gallery Lower Austria, Krems (2019); *Dear Michael, from Edgecombe to Qumalai*, Antonio Rivaldi – Michael Höpfner, a cura di Davide Ferri, Galleria Michela Rizzo, Venezia (2016); *Canto di Strada*, Hamish Fulton – Michael Höpfner, a cura di Lorenzo Giusti, MAN Sardegna, Nuoro (2015); *Lie Down, Get Up, Walk On*, a cura di Heike Eipeldauer, Tresor-Kunstforum Bank Austria, Vienna (2015).

Galleria Michela Rizzo

Isola della Giudecca 800Q, 30133, Venezia
(fermata vaporetto: Palanca)

Mar. - Sab.: 11.00 - 18.00

www.galleriamichelarizzo.net

info@galleriamichelarizzo.net

tel. +39 041 8371911 / +39 335 5443326

instagram: @galleriamichelarizzo

Michael Höpfner UNFINISHED WALKS

February 19 - April 9, 2022

Opening: February 19, h 12

The Austrian artist **Michael Höpfner** in his first solo will focus on a series of new large-scale drawings, black and white photos, and installations that are the visual expressions of walking trips he undertook over the past few years.

Höpfner's practice is solely based on walking in nature discovering unknown landscapes. His erratic research generates artifacts that reflect on his personal journeys in unfamiliar and remote places.

With only a few items for his daily survival, such as a backpack and a tent, and other tools for his art, like a camera and notebooks, he wanders in natural landscapes following the rhythms of the place. During these periods, the tent becomes his studio where he can experiment with his art. After he spent most of his thirties covering different parts of Tibet by walking, he used the experience to follow routes in Europe, sometimes starting at his studio in Vienna and most recently following rivers or ancient trails in Southeast Europe.

As the title of the exhibition suggests these hiking trips have a beginning and follow certain walking lines but do not end at certain places: the artist surrenders to contingencies that happen during his walks, going off the trail.

“Early August 2004 in Western Tibet I walked alone on a trail that ultimately should lead me after ten days - or so - to the source of Indus river. I never reached it. Third day early morning I followed a nomad woman covered with a huge fur lined leather coat carrying a small bag. While walking fast she touched certain rock-formations and let her fingers run through the few bushes wayside. At one point she stopped and slowly bent over in front of a rock.

In the past two years on week long hiking trips I again picked up this detached feeling from the human world. But these other worlds - like a sandy surface of a plateau I cross, a buzzard I watch above me or a tree I sleep under are all around me: no need to create a new environment, no need to envision a new personal universe. Walking alone can make it visible.

*Each step I have taken along a trail on a muddy bank of a free flowing river in Albania or on a paved road along the dry Western beaches of the *Paratethys* leads me into a dimension of time and place that is not human but can be just looked at and be interpreted by humans.*

Hence, the new works are the silent vision of a walking looker rather than a narrative or documentation of an experience.

None of these recent walks are finished, each to be continued.”

Michael Höpfner (Krems/Donau, Austria 1972). His practice is focused on photographs, black and white drawings, installations and sculptures that generate from his walks in the most remote spaces of Eastern Europe, China and Asia. Among his latest exhibitions: *Walk!*, group show, Schirn Kunsthalle, Frankfurt (2022); *Ti Bergamo*, group show curated by Lorenzo Giusti, GAMEC, Bergamo (2020); *Durchwanderte Kreisläufe / Cicli Traversati*, State Gallery Lower Austria, Krems (2019); *Dear Michael, from Edgecombe to Qumalai*, Antonio Rovaldi - Michael Höpfner, curated by Davide Ferri, Galleria Michela Rizzo, Venice (2016); *Canto di Strada*, Hamish Fulton - Michael Höpfner, curated by Lorenzo Giusti, MAN Sardinia, Nuoro (2015); *Lie down, get up, walk*, curated by Heike Eipeldauer, Tresor - Kunstforum Bank Austria, Vienna (2015).

Galleria Michela Rizzo

Giudecca 800Q, 30133, Venice
(Vaporetto stop: Palanca)

Tue. - Sat.: 11- 6

www.galleriamichelarizzo.net

info@galleriamichelarizzo.net

tel. +39 041 8371911 / +39 335 5443326

instagram: @galleriamichelarizzo

